



Se non fosse prematuramente scomparso, Andrea Pazienza avrebbe festeggiato ieri il suo sessantaresimo compleanno. Artista straordinario, ha raccontato un'epoca attraverso le sue vignette ed i suoi fumetti. E' stato probabilmente l'artista italiano più celebrato del secolo scorso. Era nato il 23 maggio 1956 a San Benedetto del Tronto, ha vissuto la sua infanzia e la giovinezza tra San Severo e il Gargano. La sua terra lo ricorda con la mostra collettiva Buon compleanno Paz, che resterà aperta fino al 16 ottobre prossimo al MAT (Museo dell'Alto Tavoliere) a San Severo: una collettiva con sessanta autori di fumetti, vignette e illustrazioni

di rilievo nazionale e internazionale, ognuno dei quali renderà il suo personale regalo disegnato. Sessanta autori come gli anni che avrebbe compiuto Pazienza. Autori del calibro di Milo Manara, Vittorio Giardino, Sergio Staino, Silver, Lele Vianello, Vincino, Max Frezzato, Stefano Disegni, Makkox, Sebastiano Vilella e tanti altri.

Lettere Meridiane lo ricorda con una raccolta di collegamenti interni ed esterni al blog. Buona lettura.

Strano paese

Un inedito di Andrea Pazienza diventa una struggente canzone, per realizzare il sogno della

masseria didattica Antonio Facenna. Il testo della poesia, il video della canzone.

Il Gargano come poesia e come epica

Le vite parallele di Andrea Pazienza e di Antonio Facenna, l'allevatore morto nell'alluvione che ha sciolto il Gargano nel 2014.

Peschici a misura di PAZ

Un articolo di Teresa Maria Rauzino su una serie di fotografie scattate da Gino Nardella che ritraggono Pazienza a Peschici e che diventarono la base di una mostra itinerante.

Perché Andrea Pazienza è ancora attuale

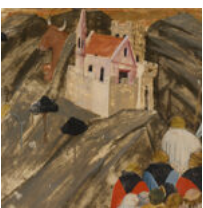
“I personaggi di Andrea Pazienza sono universali, immediatamente riconoscibili. Fanno parte del bagaglio di esperienze che segnano l'adolescenza e la giovinezza.” Un bello articolo di Alberto Grandi, pubblicato su Penne Matte e su Wired.It

Il commosso ricordo di Roberto Vecchioni

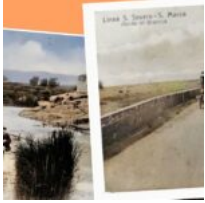
Pazienza disegnò diverse copertine dei dischi di Roberto Vecchioni, che in una bella testimonianza all'Ansa, lo ricorda così: “Faceva sempre di testa sua”

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Il Gargano e l'apparizione di San Michele oltreoceano, alla Yale University Art Gallery



Quando c'erano
le diligenze
postali, e le
cartoline erano
poesia



Gli affreschi di
San Michele sul
Gargano a Santa
Croce di Firenze



Al Rijksmuseum
una preziosa
apparizione di
San Michele,
disponibile on
line

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 17